

## PIANO DI EVACUAZIONE IN SITUAZIONE DI EMERGENZA

### NORME COMPORTAMENTALI DEL PERSONALE ATA

#### CONOSCERE E GESTIRE LE EMERGENZE

Lo scopo del presente opuscolo è fornire succinte e chiare indicazioni sul comportamento da tenere in caso di emergenza e di evacuazione. La possibilità che si verifichi una situazione di pericolo che renda necessaria l'evacuazione parziale o totale dell'edificio scolastico può manifestarsi per le cause più disparate. Le emergenze sono classificate in funzione della provenienza (interna o esterna) e della tipologia dell'evento iniziatore (incendio, emergenza tossico-nociva, attentato, sisma, ...). Gli eventi che potrebbero richiedere l'evacuazione parziale o totale di un edificio, sono generalmente i seguenti:

incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio scolastico; evento sismico; crolli dovuti a cedimenti strutturali di parti della scuola; ordigno esplosivo all'interno della scuola; allagamento, inondazione, alluvione; emergenza elettrica (blackout); emergenza tossico-nociva; attacco terroristico; ogni altra causa che venga ritenuta pericolosa dal

**Dirigente Scolastico.**

Sono affisse in ogni ambiente della scuola le planimetrie indicanti le uscite d'emergenza, le vie di fuga, i punti di raccolta fissati. Si raccomanda di familiarizzare con queste indicazioni per individuare e memorizzare la via di fuga appropriata da ogni studente dell'Istituto. La conoscenza del tragitto e del comportamento da tenere permette di affrontare la situazione di pericolo con atteggiamento razionale e corretto, consentendo un'azione pianificata di spostamento da un luogo pericoloso ad un luogo sicuro (Punto di raccolta).

#### Norme di comportamento al segnale d'allarme

In occasione di emergenze, se è necessario allertare l'intera popolazione scolastica, è previsto l'utilizzo dell'allarme.

SEGNALE	TIPO DI EMERGENZA	AZIONE
Suono costante per un minuto	Incendio, Ordigni esplosivi	Evacuare il centro seguendo le modalità illustrate
Suono costante per un minuto + indicazioni del personale ATA	Rilascio di sostanze tossiche	Restare nel centro e sigillare le finestre

Nel momento dello sfollamento, simulato od obbligato, risulta fondamentale mantenere la calma e ricordare che l'uscita di sicurezza più vicina è ad una distanza massima di 60 metri dal locale in cui ci si trova; tale distanza si copre in un tempo ridotto anche camminando lentamente.

#### Atti da compiere

- Appena avvertito l'ordine di evacuazione, il lavoratore dovrà immediatamente interrompere ogni attività e, con massima calma ed intervenendo prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico, apprestarsi ad abbandonare il luogo di lavoro utilizzando le appropriate vie di fuga.
- Non perdere tempo per il recupero di oggetti personali prendendo solo, se a portata di mano, un indumento per proteggersi dal freddo.
- I disabili dovranno lasciare il locale per ultimi aiutati da due o tre compagni o dalla unità di personale incaricato.
- Allontanarsi dalla scuola cercando di tenersi il più possibile vicino ai muri e prestando attenzione a non intralciare altri flussi provenienti dai piani superiori (questi ultimi hanno la precedenza); questa operazione deve essere

effettuata mantenendo il silenzio e senza correre.

- Controllare che i colleghi non compiano azioni che li portino in situazioni di pericolo (ad esempio, tornare sui propri passi per recuperare oggetti personali).
- In caso di inagibilità delle previste vie di fuga vi sarà il supporto degli addetti al servizio d'emergenza che daranno indicazioni in proposito ed indicheranno percorsi alternativi.
- Riunirsi nel punto di raccolta previsto, controllare la presenza dei colleghi segnalando gli eventuali dispersi e/o feriti alla Direzione delle operazioni.
- Vigilare sul gruppo dei colleghi e sugli allievi per assicurarsi che nessuno si allontani dal punto di ritrovo sino alla fine dell'emergenza (mantenere l'ordine e l'unità durante e dopo l'esodo).
- Attendere le indicazioni, da parte della Direzione delle operazioni, circa il rientro in Istituto o l'allontanamento definitivo per il resto della giornata.

#### **Atti vietati**

- Attardarsi a recuperare effetti personali in aula, nei corridoi, in aula insegnanti.
- Usare l'ascensore.
- Marciare controcorrente al flusso di evacuazione e/o fermarsi nei punti di transito.
- Fermarsi nei punti di transito e allontanarsi con autovetture o altri veicoli che possono intralciare i soccorsi e creare pericolo per gli evacuati.
- Rientrare nei locali evacuati tramite le scale di emergenza.

#### **PROCEDURE OPERATIVE**

Istruzioni di sicurezza che possono ritenersi valide per ogni circostanza. Alla diramazione dell'allarme: mantenere la calma.

1. Interrompere immediatamente ogni attività.
2. Lasciare tutto l'equipaggiamento.
3. Seguire le vie di fuga indicate e raggiungere la zona di raccolta assegnata.

#### **NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO**

##### **Se si è in luogo chiuso:**

1. Non precipitarsi fuori.
2. Durante le scosse restare nel locale e ripararsi sotto un tavolo, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti.
3. Allontanarsi dalle finestre, porte con vetri, armadi perché cadendo potrebbero procurare ferite.
4. Dopo le scosse di terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandonare l'edificio senza usare l'ascensore e seguendo le vie di fuga indicate.

##### **Se si è all'aperto:**

1. Allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere.
2. Cercare un posto dove non si ha nulla sopra di sé.
3. Non avvicinarsi ad animali spaventati.

#### **NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO D'INCENDIO**

1. Se l'incendio si è sviluppato nel locale di lavoro uscire subito chiudendo la porta.
2. Se l'incendio è fuori dal locale di lavoro ed il fumo rende impraticabili le scale ed i corridoi, chiudere benela porta e cercare di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati.
3. Aprire la finestra e, senza esporsi troppo, chiedere soccorso.
4. Se il fumo non fa respirare filtrare l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiarsi sul pavimento.

5. Non spalancare mai una porta dietro cui è in atto un incendio: l'apporto improvviso di ossigeno alimenta le fiamme che possono investire il volto di chi si trova davanti alla porta.
6. E' possibile verificare la portata dell'incendio tastando la porta chiusa dall'esterno: se anche le parti superiori scottano, la stanza è completamente investita dalle fiamme.
7. Se l'incendio non è di grosse dimensioni e se si è effettuato un corso come addetto antincendio utilizzare gli estintori portatili o gli idranti.

## ALTRE SITUAZIONI

1. Se il motivo dell'emergenza non è chiaro, i lavoratori attenderanno che, mediante avvisi porta a porta, il coordinatore dell'emergenza o un responsabile da lui incaricato, comunichi le procedure da adottarsi.
2. Nel caso non venga dato il segnale di evacuazione generale, i lavoratori non usciranno dal locale di lavoro, tranne che per un pericolo imminente per la vicinanza della fonte.
3. In caso di *simulazione* di incidente grave, dopo 10 minuti di sosta nel punto di raccolta, si rientrerà in istituto.
4. In caso di *vera* emergenza occorrerà non ingombrare le vie di uscita e radunarsi in modo da non ostacolare l'arrivo dei mezzi di soccorso.
5. E' il caso di ricordare che in presenza di una vera emergenza può accadere che da alcuni locali non ci si possa allontanare per le vie previste dal piano. Qualora il fumo o altro rendesse impraticabile il corridoio e/o le scale, sarà opportuno rimanere nel locale di lavoro e chiedere aiuto dalla finestra impedendo con ogni mezzo a disposizione l'ingresso del fumo dalla porta.
6. I lavoratori presenti in Istituto, ma non impegnati nell'usuale locale di lavoro al momento dell'ordine di sfollamento, si recheranno nel punto di raccolta più vicino seguendo le procedure di sicurezza.

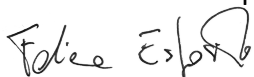
## CONCLUSIONI

E' normale che una situazione di potenziale pericolo crei uno stato di tensione emotiva. In un complesso articolato e con alta concentrazione di persone, come la scuola, tale situazione può portare ad un comportamento con reazioni irrazionali (panico).

**Un modo per fronteggiare efficacemente tale condizione, evitando reazioni pericolose per sé e per la collettività, è conoscere bene l'ambiente in cui l'emergenza si evolve (la planimetria dell'edificio e la disposizione delle vie di fuga) e sapere che comportamenti mettere in atto (le procedure sopra riportate).**

Le prove di evacuazione servono appunto per rendere consueto un certo movimento, favorendo nel contempo il mantenimento della calma e la prontezza di spirito per affrontare l'imprevisto.

Il Dirigente Scolastico  
prof.ssa Fabiana Esposito



R.S.P.P.

architetto massimiliano specchia

